



CHARTER ON ART AND CRAFT AS DRIVERS FOR THE URBAN SUSTAINABLE DEVELOPMENT

CARRARA 24-26.09.2021

L'arte è l'espressione più sensibile ed integrale del pensiero ed è tempo che l'artista prenda su di sé la responsabilità di porre in comunicazione ogni altra attività umana, dall'economia alla politica, dalla scienza alla religione, dall'educazione al comportamento, in breve tutte le istanze del tessuto sociale.
Michelangelo Pistoletto, *Progetto Arte*, 1994

INTRODUZIONE

L'urgenza che l'umanità si trova ad affrontare, nella prospettiva dei limiti alla crescita, così come delineati fin dalla seconda metà del XX secolo, impone un deciso ripensamento del sistema socioeconomico che governa le strategie di sviluppo, individuando in Obiettivi di Sostenibilità condivisi la direzione e la missione dell'attuale e futuro impegno umano, ricompreso nella dimensione di buon vivere, benessere e cura della persona, della partecipazione attiva alle comunità di aggregazione sociale, della custodia della biodiversità e dell'ambiente, della Salute di ogni organismo ed ecosistema.

L'Antropocene, esito dell'impatto umano sul Pianeta, si mostra con particolare evidenza nel fenomeno globale di Urbanizzazione Planetaria, che supera la separazione moderna tra centri e periferie, città e campagne, per definire piuttosto un articolato spazio antropizzato in grado di sollevare una nuova questione urbana relativa all'ingiustizia spaziale e sociale, alla disuguaglianza ambientale, alle contraddizioni tra i flussi di beni e persone, in un'espressione: agli squilibri agenti alle varie latitudini, scale e stratificazioni dell'abitare il pianeta. Fenomeno urbano che si ridefinisce tra sistemi complessi di aree metropolitane dense, territori operativi e aree interne, e che acquisisce nell'interazione con le forme dell'organizzazione sociale una dimensione di arcipelago potenziale di luoghi, differenze, specificità. La pandemia da Covid-19, peraltro, ha imposto l'urgenza di affrontare due temi: da un lato le questioni urbane nei tratti sociali, di allargamento del divario (povertà, tutele, lavoro) e di giustizia sociale; dall'altro le forme future di socialità, di aggregazione, di uso dello spazio pubblico. Dalla lezione della pandemia abbiamo inoltre appreso che la Salute è un bene comune, del quale prendersi cura. Evidenze scientifiche crescenti acclarano il ruolo della Cultura come risorsa per la qualità della vita, per il benessere delle persone, delle comunità, dell'ambiente.

Questioni che si confrontano con la necessità di un progetto capace di fare della cultura umana la guida del cambiamento sostenibile, attraverso processi creativi e d'innovazione sociale a leva culturale. Si tratta non più "soltanto" di mettere l'umano al centro del pianeta, quanto di mettere il pianeta al centro dell'umano. Intorno a questo vasto programma, convergono numerose e diversificate reti internazionali di mutua cooperazione che spesso condividono non solo obiettivi, ma anche lessico, metodi e risultati. Paradigmi successivi come la rete, la connessione, la complessità o la catalizzazione di processi che hanno segnato la fine del millennio, oggi si riconfigurano nel tema della rigenerazione e della cura, contribuendo a ridefinire in termini di ecosistemi gli approcci e i campi disciplinari tradizionali.

In questo scenario fluido, e però orientato da forme di impegno consapevole e attivazione nel tessuto sociale, emerge sempre più visibilmente la funzione dell'arte, dell'artigianato e delle industrie creative come



CREATIVITY FORUM CARRARA FOR THE CREATIVE CITIES

strumenti per lo sviluppo urbano sostenibile, o meglio per visioni, pratiche e politiche di rigenerazione urbana e territoriale. Artisti, artigiani e operatori delle industrie creative, infatti, esercitando per professione libertà di pensiero e accomunati dal saper fare, sono in grado di rappresentare la responsabilità che da questa libertà deriva.

L'urgenza di un ripensamento radicale delle forme produttive in relazione allo sfruttamento dei suoli e all'impatto sull'ambiente e sulla vita delle persone, offre un'occasione epocale, dall'avvento della Rivoluzione Industriale. Si tratta di progettare e coltivare, nelle città come nei territori, nuovi paradigmi non più centrati sulle risorse non rinnovabili, e in grado di agire responsabilmente come leva in ogni aspetto della vita quotidiana. L'invenzione, l'immaginazione e il saper fare rappresentano il capitale a partire dal quale costruire nuove economie della rigenerazione e della cura. Le città e le comunità territoriali che sapranno investire su questa visione saranno gli epicentri della civiltà che questa Carta vuole contribuire a realizzare.

In tale prospettiva la Rete delle Città Creative Unesco, che identifica la creatività come elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile, mettendola al centro di una progettualità condivisa, lavora per un obiettivo comune: riconoscendo negli indirizzi e nelle azioni enunciate nella Carta di Carrara un concreto riferimento che ogni territorio può interpretare sulla base delle proprie peculiarità.

Obiettivo

L'obiettivo della *Carta sull'arte e l'artigianato come strumenti per lo sviluppo urbano sostenibile*, elaborata e condivisa dalla rete italiana delle Città Creative UNESCO, è offrire una cartografia evolutiva di *Indirizzi e Azioni* rivolta alle città e ai territori per attivare nuovi paradigmi della rigenerazione, della cura e degli equilibri dinamici, attraverso l'arte e l'artigianato.

Contesto normativo e teorico

Dichiarazione dell'Agenda Globale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Convenzione di Faro, 2005

Unesco's Paducah Fingerprints Declaration, 2017

G20 Declaration on Culture 2021

New European Bauhaus Initiative

NextGenerationEU Strategy

OMS Report 67/2019

Progetto Arte, 1994, Michelangelo Pistoletto



INDIRIZZI - Cosa significa essere una città creativa?

1. CITTÀ DI PROSSIMITÀ – CITTÀ ORIZZONTALE

Entro le diverse declinazioni e differenze territoriali, lo sviluppo urbano sostenibile si realizza attraverso il ripensamento della dimensione della prossimità, tale da garantire la cura, il benessere e l'innovazione sociale, l'emancipazione individuale e collettiva e la risoluzione di problemi comuni partendo da quanto e da chi ci sta vicino. La prossimità permette la cura, ma non esiste cura senza vicinanza. La Città della prossimità è un luogo di porosità, in grado di favorire l'incontro, la relazione e l'integrazione tra esseri viventi e ambiente; la città dell'orizzontalità incoraggia uguaglianza ed equità sociale.

AZIONI

Favorire la rigenerazione ecologica della città attraverso la progettazione dell'intersezione tra i diversi biotopi che la compongono.

Ampliare le aree pedonali ripensando la struttura urbana.

Ridestinare spazi urbani interstiziali a progetti di comunità.

Sollecitare la partecipazione della collettività alla conservazione, alla valorizzazione e alla cura di tutte le forme del patrimonio culturale.

Adottare politiche di sostenibilità ambientale applicate ai sistemi urbani.

Promuovere le iniziative economiche iperlocali e locali, favorendo le dinamiche di produzione e scambio di quartiere, e la loro immissione in reti regionali e interlocali.

...

2. APPROCCIO ECOLOGICO ALLA SOCIETÀ

La dimensione individuale e sociale dei contesti urbanizzati complessi evidenzia una stretta relazione tra la società, le sue forme organizzate e lo spazio abitato, in cui il diritto alla città si esplica attraverso un'inclusiva ecologia relazionale. Essa è tesa a definire patti di collaborazione con i cittadini attivi, a coltivare partenariati con attori privati e del terzo settore, a coinvolgere i corpi intermedi della società in processi partecipati e modelli di governance inclusiva, a ingaggiare le organizzazioni del territorio in pratiche collettive, in particolare rispetto alla rigenerazione del patrimonio culturale e sociale e alla gestione dei beni comuni, ma anche alla valorizzazione dell'immaginazione civica.

AZIONI

Mappare le organizzazioni attive sul territorio e ingaggiarle in processi decisionali e strategici.

Promuovere la connessione tra saperi, competenze e attori attraverso il coinvolgimento nella progettazione del territorio, facendo leva sul ruolo connettivo dell'arte.

Attivare modelli di governance orizzontale tra attori di tutti i settori.

Costruire patti di collaborazione e promuovere la sussidiarietà in particolare rispetto alla gestione dei beni comuni.

...

3. APPROCCIO SISTEMICO ALLA CITTÀ

La città contemporanea si compone di vasti territori di natura e di paesaggio antropizzato, con caratteri precipi, tra loro in relazione, che vanno osservati attraverso un approccio sistemico di qualità in grado di definirne il futuro, sia riconoscendo e valorizzando specifici ecosistemi socioculturali locali, sia individuando e coinvolgendo reti locali preesistenti, sia attivando laboratori di ricerca e sperimentazione dedicati all'esplorazione e visibilizzazione di connessioni, corrispondenze e sinergie tra bacini e patrimoni sottoriconosciuti o abbandonati.

AZIONI



Costruire connessioni tra i luoghi attraverso l'interazione con gli elementi naturali.
Sostenere le specificità dei luoghi anche attraverso incentivi economici al loro uso e riuso.
Riconoscere l'unicità delle parti urbane attraverso la valorizzazione delle sue componenti creative.
Favorire la nascita e lo sviluppo di spazi di ricerca e sperimentazione interdisciplinari e intersettoriali.

...

4. INTERSETTORIALITÀ E SCALARITÀ DELLE POLITICHE

La complessità di uno sviluppo urbano sostenibile può essere perseguita partendo dalla cultura e dal facilitare l'insediamento di attività culturali, creative, artigianali e sociali con l'obiettivo di rafforzare l'intersettorialità delle politiche urbane, adottando una cooperazione di competenze professionali e creative sia sul piano inter-amministrativo che sul piano inter-istituzionale.

AZIONI

Attivare incentivi economici e ridefinire strumenti urbanistici per facilitare l'insediamento di attività creative e di sperimentazioni anche effimere in parti diverse della città e dei loro centri storici.
Sviluppare competenze interdisciplinari necessarie ad affrontare fenomeni complessi e dinamici.
Mettere a disposizione risorse economiche e umane.
Individuare spazi e luoghi aperti a disposizione.
Sostenere progetti di rigenerazione urbana e innovazione sociale a base culturale.
Incentivare il dialogo interistituzionale a livello locale e meso-territoriale.

...

5. CITTÀ DELLA PRODUZIONE, PRODUZIONE DELLA CITTÀ

Ogni parte dei territori urbani può generare e accogliere nuovi modelli di lavoro e produzione, tanto di economia intangibile e della conoscenza, quanto di ibridazione produttiva delle manifatture e delle agrologie: il fermento produttivo e la capacità innovativa radicale di queste dinamiche contribuiscono a disegnare nuove forme dell'abitare urbano, periurbano e extraurbano.

AZIONI

Promuovere l'insediamento di attività produttive innovative e sperimentali primarie in sedi intraurbane, come sottotetti, edifici dismessi, fasce interstiziali.
Favorire sinergie pubblico-privato affiancando attività tradizionalmente distinte come uffici comunali e spazi di ristoro, coworking e manifatture urbane, imprese sociali di quartiere o di strada e fabbriche recuperate dalle comunità, centri di aggregazione sociale e uffici comunali iperlocalizzati.

...

6. CENTRALITÀ DELL'ARTE E DELL'ARTIGIANATO: LA CITTÀ-LABORATORIO

La pratica della sostenibilità si fonda su una dimensione ideale, valoriale e socioculturale profondamente incarnata dal saper pensare, saper fare e saper essere tipico dell'esperienza artistica e dalla relazione arte-artigianato che la città può rendere visibile attraverso un progetto di riconoscimento ed esplicitazione dei luoghi del lavoro e degli spazi di creazione, dove sviluppare l'archeologia del passato, tanto quanto quella del futuro.

AZIONI

Ridefinire come ecosistema l'insieme dei luoghi del lavoro di artisti e artigiani e professionisti delle industrie creative.
Progettare luoghi a fruizione pubblica di esposizione del patrimonio di cultura materiale.
Creare laboratori di sperimentazione tra artisti, artigiani e imprese.



*Avviare percorsi educativi, di formazione e specializzazione nell'ambito dell'artigianato 4.0.
Attivare laboratori di cultura digitale per l'artigianato...*

7. ECOLOGIE DEL SAPER FARE

La sostenibilità economica e l'innovazione tecnologica possono essere perseguite attraverso una profonda integrazione del sistema produttivo industriale con la dimensione creativa dell'arte. Tale combinazione si offre come superamento dell'iperspecializzazione contemporanea, includendo conoscenza, competenza, perizia e immaginazione dell'artigianato, capace di organizzare percorsi controllati di sviluppo tecnico e la vitalità delle industrie creative capaci di continuo aggiornamento tecnologico.

AZIONI

Progettare il sistema degli spazi aperti, dei luoghi pubblici e territoriali come laboratorio visibile basato sul saper fare, risultato di un saper essere: artigiani, artisti, designer.

Sostenere l'inserimento di artisti e artigiani nei settori ricerca e sviluppo attraverso programmi di residenze e placement di medio lungo periodo presso imprese e organizzazioni.

Elaborare strumenti di condivisione di tecnologie e dispositivi tecnici.

Promuovere la organizzazione di fiere e mercati per la vendita delle produzioni dal basso.

Promuovere la nascita di strutture incubatori e acceleratori d'impresa.

...

8. TRASMISSIONE E APPRENDIMENTO DELLA CULTURA MATERIALE

La durabilità, come sostenibilità nel tempo, della dimensione creativa delle città si fonda sulla possibilità di attualizzare e integrare le attività artigianali e industriali tradizionali della città, sia favorendo la promozione di formazione e trasferimento intergenerazionale di esperienze dei maestri artigiani, sia sostenendo l'evoluzione dell'artigianato attraverso l'innovazione digitale. L'esercizio della funzione creativa dell'arte e dell'artigianato favoriscono l'adozione consapevole e integrata dei nuovi dispositivi tecnologici e delle possibilità offerte dall'automatizzazione.

AZIONI

Incrementare gli investimenti destinati all'educazione e al coinvolgimento degli artisti chiamati a partecipare attivamente ai processi di relazione con la comunità.

Potenziare e rafforzare l'eredità culturale attraverso percorsi di conoscenza e formazione.

Potenziare la formazione artistica e artigianale delle nuove generazioni attraverso educazione formale e informale nelle sedi delle maestranze e scuole locali.

Promuovere nuovi patti intergenerazionali tra artigiani e coinvolgere i bambini nella conoscenza dei saperi.

...

9. FLESSIBILITÀ TEMPORALE, PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

La rigenerazione del territorio e dei suoi spazi può essere favorita e stimolata attraverso processi di riappropriazione e partecipazione civica che in usi temporanei o flessibili sperimentino alternative modalità del vivere insieme, generino micro-economie ed imprese sociali, offrano opportunità di trasformazione sociale condivisi, ridefiniscano il rapporto tra elementi artificiali e naturali, come con le istituzioni pubbliche.

AZIONI

Promuovere eventi e processi temporanei di usi dello spazio pubblico.

Mappare e comunicare gli spazi disponibili del territorio.

Promuovere protocolli operativi essenziali e accessibili.



CREATIVITY FORUM CARRARA FOR THE CREATIVE CITIES

*Sostenere relazioni, rapporti e progettualità tra le organizzazioni territoriali.
Mettere spazi dismessi di proprietà pubblica a disposizione della creazione artistica specie giovanile.*

...

10. CREATIVITÀ, INCLUSIONE, EDUCAZIONE ALL'ACCOGLIENZA

La dimensione inclusiva della sostenibilità può essere perseguita attraverso la promozione della cultura dell'accoglienza, carattere fondante della creatività e luogo di prima espressione del sapere artistico e artigianale. Accoglienza anche come contrasto alle disuguaglianze, prerequisito di ogni sviluppo sostenibile, che impone un approccio inclusivo, di disegno di luoghi e servizi in accessibilità universale, per coinvolgere i cittadini sulla base delle loro necessità, delle loro potenzialità, dei loro desideri.

AZIONI

*Mappare e rendere visibili le esperienze di sostenibilità e innovazione sperimentate da artisti e artigiani.
Coinvolgere artisti e artigiani nella costruzione strategica delle forme di accoglienza locale.
Promuovere l'interazione tra tutti i settori nell'implementazione di forme di turismo consapevole.
Coinvolgere l'ambito educativo e formativo su progettualità che hanno un valore collettivo.
Valorizzare le iniziative che promuovono l'interculturalità.*

...

11. ACCESSIBILITÀ CULTURALE COME CURA

Come la cultura è risorsa per la qualità della vita e ridisegno dei sistemi di welfare, che guardano sempre più a modelli generativi e di comunità, fuori da ogni approccio assistenzialistico, così i processi partecipati di immaginazione civica attraverso le arti, possono favorire un cambiamento culturale, condurre le città a intraprendere nuovi percorsi di governance partecipata, dal basso, inclusiva, che favoriscano responsabilità individuale e collettiva nel prendersi cura di sé, dell'altro da sé, dell'ambiente urbano, naturale e sociale. Tale approccio ha l'obiettivo di accrescere l'empowerment delle persone e delle comunità, ovvero lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo individuo.

AZIONI

*Promuovere l'educazione, la partecipazione culturale civica come partecipazione civica per un impegno personale e collettivo verso la sostenibilità attraverso esperienze tradizionali e sperimentali di conoscenza, narrazione ed accessibilità.
Mettere a sistema competenze e azioni di diversi attori territoriali, attraverso un sistema di ingaggio orizzontale oltre ogni silos disciplinare.
Avviare processi artistici e pratiche collettive di co-creazione e co-design, quale forma consapevole di cura civica.
Promuovere attraverso la cultura l'espressione delle potenzialità individuali che creano le abilità per stare sulla scena della vita (life skills), generano alfabetizzazione sanitaria (capacità di gestire la propria salute).*

...

Carrara, 26 settembre 2021



CREATIVITY FORUM
CARRARA FOR THE CREATIVE CITIES

Carrara, 26 settembre 2021

Per le Città Creative Unesco

Alba, Valerio Berruti

X Biella, Paolo Naldini, Michele Cerruti But

Bologna, Mario Cucinella

X Carrara, Lucio Argano, Laura Barreca, Guido Canali, Emanuele Donadel, Vera Meyer Tasch, Francesca Nicoli

Fabriano, Vittorio Salmoni

Milano, Marina Pugliese

Parma, Giancarlo Gonizzi

Pesaro, Simone Capra

Roma, Marcello Smarrelli

Torino, Catterina Seia

Coordinamento del Tavolo della Carta di Carrara

*Laura Barreca
Michele Cerruti But
Paolo Naldini
e Federica Forti*

